

Dicembre 2022



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



UN NATALE SOLIDALE, CON LE DONNE DEL MONDO



DONNA

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni.
Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è a colla di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei viva, sentiti viva.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite
insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non trattenerti mai!

Madre Teresa di Calcutta



LA **PACE** È ANCHE UN NOSTRO **COMPITO**



Ci risiamo.

Un'altra volta Natale, un'altra volta fine anno.

Un'altra volta riesame di ciò che è stato e che abbiamo fatto, e una valanga di buoni propositi per il nuovo anno.

In questo riesame dell'anno che sta volgendo al termine voglio ricordare una persona che ha incarnato il nostro *essere Insieme si può*. **Una persona che rappresenta tutti coloro che si sono spesi per gli altri, una persona che d'ora in poi camminerà al nostro fianco su altri sentieri: Maurizio.** Maurizio che ci ha lasciato anche una grande, grandissima eredità: gli ospiti della casa di riposo di Marovoay, i poveri del Madagascar, gli sfortunati del mondo. Questa eredità dobbiamo curarla con lo stesso amore che ci ha insegnato Maurizio.

Ed ora gli auguri. Parto anche quest'anno da una canzone.

Anticipando il 1969, in pieno clima hippy, un gruppo italiano lancia nel 1967 un inno alla pace. I Giganti a Sanremo cantano "Proposta (Mettete dei fiori nei vostri cannoni)". Quattro semplici strofe e un ritornello molto cantabile per ricordare al mondo che la guerra è sempre possibile, sempre dietro l'angolo.

I miei auguri partono da qua, facendo a me e a noi tutti un invito sul fatto che anche noi possiamo e dobbiamo fare qualcosa per la pace. Quindi:

*Mettete dei fiori
nei vostri pensieri,
mettete dei sogni
nelle vostre parole,
mettete il cielo
nei vostri sguardi,
mettete l'amore
nelle vostre azioni.*

*La pace inizia dai tuoi propositi,
la pace inizia dai campi in fiore,
la pace inizia dal tuo sguardo sugli altri,
la pace inizia dai sogni rispettati dei più fragili,
la pace inizia dai diritti dei più deboli...*

*Mettete un fiore sul vostro albero,
mettete un fiore nel vostro presepe,
mettete un fiore nel vostro cuore...*

La pace sia con voi perché la pace inizia da noi, la pace è anche un nostro compito.

Buone feste a tutti.

Daniele De Dea - Presidente dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG



AIUTO!

SIAMO 8 MILIARDI!

RIFLETTERE



Nei giorni scorsi è stata divulgata la notizia che il pianeta ha superato gli 8 miliardi di abitanti. Unanime l'allarme. Siamo in troppi! Bisogna assolutamente limitare le nascite! Non ci sono cibo, acqua, energia, risorse per tutti!

In realtà quasi nessuno ha detto che il consumo di cibo, di acqua, di energia è a carico di circa il 20% della popolazione mondiale, cioè di 1,6 miliardi di persone, che poi sono per lo più quelli che vivono in Italia, in Europa, negli Stati Uniti, in Giappone e dei pochi ricchi che abitano negli altri Paesi più poveri. È evidente che, se tutti vivessero come noi, allora sì che sarebbe un bel problema!

La nostra società, basata sui consumi e sullo spreco, già oggi messa in crisi dal cambiamento climatico, sarebbe assolutamente insostenibile. Pensiamo per esempio all'Italia e al fatto che ogni giorno gettiamo via una quantità di cibo che potrebbe sfamare 40 milioni di persone.

Pensiamo alle immense risorse destinate alla produzione di armi e sottratte alla sanità, all'istruzione, allo sviluppo. Pensiamo che anche nelle nostre città sono circa 5 milioni coloro che non hanno più le risorse per acquistare cibo e devono ricorrere alle mense solidali e all'aiuto di associazioni benefiche.

Pensiamo che nel mondo, secondo i dati della FAO, **ci sono circa 800 milioni di persone che non mangiano abbastanza e soffrono di malnutrizione.** Se si mettessero in fila uno dietro l'altro, quella fila farebbe 20 volte il giro del mondo!

Pensiamo che, secondo l'Unicef, circa 25.000 bambini muoiono ogni giorno di fame. Questo è un dato terribile, scandaloso, che però facciamo fatica a comprendere. Proviamo allora a pensare che normalmente facciamo una media di 18 respiri al minuto. Questo significa che ogni giorno mediamente facciamo $18 \times 60 \times 24 = 25.920$ respiri. **Ebbene, ad ogni nostro respiro, in Afghanistan o in Siria, in Madagascar o in Uganda, in Sud Sudan o in Somalia un bambino muore di fame!**

Eppure basterebbe così poco per risolvere il problema! **Garantire un pasto giornaliero (un piatto di riso e fagioli) o una tazza di latte a un bambino malnutrito costa circa 0,5 euro.** Questo significa che per garantire un pasto agli 800 milioni di affamati per un intero anno sarebbero necessari $0,5 \times 365 \times 800$ milioni = 146 miliardi di euro.

Sembra una cifra molto grande. In realtà **il problema si risolverebbe facilmente se quel 20% della popolazione mondiale (1,6 miliardi),** che usa consuma e spreca l'80% di tutte le risorse, **destinasse 90 euro all'anno, 0,25 euro al giorno, del proprio superfluo a chi muore di fame.**

In attesa che i "grandi della Terra" si facciano carico di questo immenso problema, possiamo iniziare noi. "Insieme si può..." garantisce ogni anno cibo e latte a diverse migliaia di bambini in Africa, America Latina e Asia. Anche la donazione di 1 euro può fare la differenza per un bambino malnutrito.

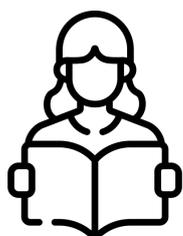
È facile. Come respirare.

Piergiorgio Da Rold



NEL NOSTRO **NATALE**

L'ISTRUZIONE È DONNA



“**Chi educa una donna educa un popolo**” recita un proverbio africano. Discriminazioni di genere, povertà estrema, conflitti armati ed estremismo religioso sono solo alcune delle cause che in molti Paesi del mondo impediscono a bambine e ragazze di prendere posto tra i banchi di una scuola. **Ma, sappiamo, le donne sono più propense a condividere le proprie conoscenze con il resto della famiglia e della comunità intera**, per questo favorire il loro accesso all'istruzione e alla formazione diventa uno strumento per consentire la crescita di un intero sistema.

Per questo quest'anno vogliamo dedicare proprio a loro il nostro Natale solidale, rinnovando l'impegno per i numerosi progetti portati avanti in diverse parti del mondo da “Insieme si può...” **a favore dell'alfabetizzazione, della formazione professionale e dell'emancipazione economica e sociale femminile**, perché tutti questi siano diritti di tutti e soprattutto tutte, donne, ragazze e bambine, senza discriminazioni di alcun genere.

Nello specifico, sotto il filo conduttore de “**L'istruzione è donna**”, **in questo Natale solidale di “Insieme si può...” vogliamo sostenere 4 progetti in 4 contesti molto diversi del mondo** dove operiamo da tempo, sostenendo un totale di oltre 1.000 donne:

1. AFGHANISTAN - Con il ritorno al potere dei Talebani, da agosto 2021 a moltissime ragazze e bambine è stato negato l'accesso a scuola. Da allora, il progetto che da anni ci vede impegnati per l'istruzione delle donne in Afghanistan si è reinventato: in piccole scuole segrete, le donne di RAWA – organizzazione con cui lavoriamo da oltre 20 anni – con coraggio e determinazione continuano a garantire non solo **alfabetizzazione, ma anche formazione personale, sociale ed umana circa 800 tra le donne e ragazze più escluse e fragili** del Paese.



NEL NOSTRO **NATALE** L'**ISTRUZIONE** È **DONNA**

AGIRE



2. UGANDA - In Uganda del Nord, nella regione del Karamoja, si registrano tassi preoccupanti di analfabetismo tra le ragazze e le donne, di cui oltre il 70% non ha mai iniziato e/o completato l'istruzione primaria. I due anni di chiusura delle scuole quale misura di prevenzione della diffusione del Covid-19 hanno ulteriormente peggiorato la situazione, a causa del drammatico aumento di gravidanze e matrimoni precoci. Le percentuali di scolarizzazione e istruzione femminili sono ancora più basse per le ragazze e donne sieropositive a causa del forte stigma ancora causato dall'HIV. Nella provincia di Moroto, ci impegniamo a garantire **corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale a 80 ragazze e donne sieropositive del Karamoja**, aiutandole anche ad avviare una piccola attività con prestiti di piccole somme con il metodo del microcredito.

3. CIAD - In Ciad, oltre l'85% delle donne è analfabeta. Infatti, una bambina nata in questo Paese, al compimento del 15° anno di età ha più probabilità di essersi sposata che di aver frequentato una scuola. Infatti, il Ciad è il terzo Paese al mondo per matrimoni precoci, con il 70% delle ragazze che si sposano prima dei 18 anni. Nella Prefettura di Lagon, al fianco di don Benoit e degli altri Missionari di Novara attivi nella Diocesi di Pala, ci impegniamo a **costruire un centro in cui bambine, ragazze e giovani madri possano trovare opportunità di istruzione e formazione**, per rafforzare lo sviluppo delle loro capacità e migliorare la qualità di vita loro e delle loro famiglie. Si desidera così ottenere un circolo virtuoso, in cui donne e madri istruite riconoscano il valore di garantire a loro volta l'istruzione delle figlie.

4. PROVINCIA DI BELLUNO - Fin dalla sua nascita, nel 1983, lo sguardo di "Insieme si può..." si è rivolto sia ai bisogni lontani che al territorio locale, dove l'Associazione è nata e dove si è radicata nel tempo. Da più di 10 anni questi interventi sul territorio della Provincia di Belluno si sono strutturati in un **progetto specifico, "La povertà a casa nostra"**, con l'intenzione di supportare in maniera strutturata le famiglie in difficoltà socio-economica residenti nel Bellunese, da un lato attraverso interventi concreti (sostegno per la spesa alimentare, le spese legate all'abitazione, le utenze domestiche, le spese mediche e scolastiche), dall'altro con l'accoglienza, l'ascolto e l'accompagnamento verso percorsi di autonomia e dignità. Dall'inizio del 2022 siamo a fianco di oltre 150 famiglie, in collaborazione con i servizi sociali istituzionali e la rete di associazioni del territorio, e in particolare **24 di questi nuclei sono rappresentati da mamme sole con figli minori a carico**, che supportiamo sia **attraverso l'accompagnamento e il supporto morale** che nelle esigenze materiali, con un'attenzione particolare **alle spese scolastiche dei figli**, convinti che attraverso l'accesso equo e dignitoso all'istruzione passi la strada per il riscatto dell'intero nucleo familiare.



UNA SOLIDARIETÀ **DOPPIA** PER LE **FAMIGLIE** **BELLUNESI** IN DIFFICOLTÀ

AGIRE



Per tutto dicembre... La solidarietà per le famiglie bellunesi raddoppia!

Si rinnova anche per quest'anno la consolidata collaborazione tra la nostra Associazione e CORTINABANCA, e si traduce in un'azione concreta di solidarietà a favore delle famiglie in difficoltà socio-economica del territorio bellunese che Insieme si può supporta attraverso il progetto "La povertà a casa nostra". **In realtà l'azione solidale è doppia, perché per tutto il mese di dicembre CORTINABANCA raddoppierà ogni bonifico ricevuto a sostegno di questo progetto** sul conto corrente dell'Associazione.

Una collaborazione speciale quella tra Insieme si può e CORTINABANCA, che da sempre ha dimostrato e dimostra grande sensibilità ed attenzione ai bisogni del territorio bellunese e alle persone che lo abitano, e che anche quest'anno non ha voluto far mancare il proprio fondamentale appoggio, impegnandosi a sostegno del progetto e soprattutto al fianco delle famiglie in difficoltà della Provincia.

L'obiettivo del progetto "La povertà a casa nostra" è promuovere queste famiglie e queste persone e farle tornare al centro di un progetto di vita: oltre all'aiuto nei bisogni quotidiani più essenziali, si cerca di predisporre – nei casi in cui è possibile – un progetto di uscita dalla situazione di bisogno, ponendo le basi per garantire un futuro di autosostentamento.



UNA SOLIDARIETÀ **DOPPIA** PER LE **FAMIGLIE** **BELLUNESI** IN DIFFICOLTÀ

AGIRE

Dall'inizio del 2022 ad oggi sono 155 le famiglie che stiamo affiancando in 27 Comuni della Provincia di Belluno, per un totale di oltre 400 persone, prevalentemente nuclei con figli minori a carico in età scolare, ma cerchiamo di intervenire in aiuto di varie situazioni problematiche temporanee e non (malattia, disabilità, invalidità, donne sole, vittime di violenza...), anche di persone sole. Da sempre infatti la nostra Associazione, in conformità con quanto stabilito dallo Statuto, si occupa anche del sostegno alle situazioni locali di difficoltà, "delle persone vicine" (art. 4).

Le storie ascoltate parlano di impossibilità di lavorare, di perdita del lavoro, di precarietà lavorativa o di reddito insufficiente a provvedere ai bisogni della famiglia, a cui si sommano spesso situazioni anche importanti di indebitamento (ad es. mutui, finanziamenti, accumulo di utenze arretrate...), impossibilità di far fronte all'aumento dei prezzi sui beni di prima necessità come il cibo e le bollette, o gravi problemi di salute, con le conseguenze che tutto ciò può comportare: difficoltà a fare la spesa alimentare, pagamenti a cui non si riesce a far fronte, farmaci e visite mediche non più sostenibili, fatica nel mantenimento dei figli a scuola e altri gravi disagi, che spesso hanno importanti ripercussioni psicologiche su tutti i componenti del nucleo familiare.

Ogni singolo caso viene valutato nella sua peculiarità, in collaborazione con i Servizi Sociali istituzionali e con la rete di associazioni del territorio, per condividere e coordinare gli interventi all'interno di progettualità più ampie e mirate per quanto possibile all'autonomia delle famiglie, in modo da individuare le necessità e gli obiettivi e da non sovrapporre gli interventi messi in atto. Interventi che riguardano la spesa alimentare, le spese scolastiche, le spese legate all'abitazione (affitto, bollette) e al riscaldamento, le spese mediche e le spese per la formazione.

Chiunque può sostenere il progetto versando il proprio contributo attraverso un bonifico bancario sul conto corrente di CORTINABANCA intestato all'Associazione Gruppi Insieme si può onlus (IBAN: IT 23 A 08511 61240 0000 000 23078), con causale del versamento "Povertà a casa nostra". Per tutto dicembre raddoppiamo la solidarietà per le famiglie bellunesi con CORTINABANCA e Insieme si può!

Dona il tuo contributo sul conto corrente intestato a
ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..." ONLUS
Piazzetta Bivio, 4 - Ponte nelle Alpi
IBAN: IT 23 A 08511 61240 000000023078
Causale: Povertà a casa nostra

*Ogni versamento fatto nel mese di dicembre
verrà raddoppiato da CORTINABANCA!*





Ma cosa fai ogni giorno? Domanda che spesso mi sento porre. Penso altrettanto spesso alla risposta, che dipende poi anche da chi quella domanda l'ha posta. Ma dopo aver ascoltato l'educatore e musicoterapeuta Marco Anzovino in una delle due serate organizzate per sostenere la scuola di Antsakoafaly, in Madagascar, in memoria di don Elio Larese, ho deciso di prendere in prestito umilmente le sue parole e rispondere: **il mio impegno quotidiano è cercare di stare al penultimo posto.** Ma come, dirà chi pone la domanda, al penultimo? Almeno a metà classifica, se proprio puntare al podio non si riesce... No, no, proprio al penultimo posto.

Il posto del primo è quello di chi guida, a volte di chi comanda, ma **il posto del penultimo è quello di chi cerca di guardare che l'ultimo non si perda**, che se l'ultimo è stanco o ha sete gli fa coraggio o gli porge un bicchiere d'acqua per aiutarlo a proseguire, e che controlla anche che l'ultimo non resti troppo attardato rispetto al resto del gruppo perdendo la strada da seguire. Non è facile stare al penultimo posto, perché quotidianamente ti senti addosso la responsabilità, il timore di sbagliare qualcosa, o il peso dell'errore quando lo commetti, perché è inevitabile.

Nell'affiancare le persone e le famiglie in difficoltà del nostro territorio che si rivolgono a noi, l'impegno quotidiano si traduce in gesti concreti di aiuto per le famiglie, ma anche in tempo dedicato all'ascolto delle persone e in tempo investito per la condivisione di un progetto prospettico con le altre figure che sono lì insieme a noi, al penultimo posto.

Tutti possiamo occupare ogni posizione durante questo cammino, e non è che l'ultimo sia "meno" del primo: stando lì, al penultimo posto, però, cerchiamo di evitare per quanto possibile che l'ultimo di turno perda il sentiero. **E poi, tutto è ripagato quando accade che l'ultimo, che ci camminava a fianco, ci supera.**

Francesca Gaio - Responsabile progetti locali di "Insieme si può..."





IL REGALO CHE MI FA CONTENTO

Antonio Tramontin, massoterapista di Belluno, avventuroso e curioso volontario ma anche professionista "viaggiante" di Insieme si può dopo due esperienze in Madagascar (con tanto di risonanza radiofonica!) e una in India. Tra le varie qualifiche, se ne aggiunge una speciale, non solo per Natale ma per tutto l'anno: quella di sostenitore dei Regali Senza Frontiere, che dona non appena può ad amici e parenti, perché... Quando li fa è contento, senza tante motivazioni!

Presentati brevemente.

Mi chiamo Antonio Tramontin, sono un massoterapista di Belluno, sportivo a 360°, appassionato di viaggi in tutto il mondo.

Come ti definiresti in tre parole?

Molto introspettivo, curioso, stimolato dalle novità e dall'avventura.

Come definiresti ISP in tre parole?

Tre C: caparbietà, creatività, concretezza.

Come sei entrato in contatto con l'Associazione?

Essendo bellunese ne ho sempre sentito parlare per i progetti di cooperazione allo sviluppo, personalmente avevo il desiderio di fare un'esperienza di volontariato all'estero e un giorno mi sono deciso di entrare nella vecchia sede di ISP in via Vittorio Veneto per vedere se e come la mia idea potesse concretizzarsi. Ho incontrato Piergiorgio, mentre parlavamo gli ho anche raccontato del mio lavoro e subito ha pensato che potesse essere interessante unire all'esperienza di viaggio anche la mia professionalità.



INTERVISTE

A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI

E com'è andata?

La prima volta sono stato in Madagascar, nel 2018 a Marovoay, nell'ospizio dove operava Maurizio Crespi, con l'obiettivo di trattare gli ospiti accolti lì, prevalentemente anziani e disabili. Il giorno dopo il mio arrivo, Maurizio ha scritto qualcosa su un bigliettino e mi ha mandato avanti e indietro per Marovoay con la sua aiutante Madame Beby; io non capivo bene cosa stesse succedendo, a un certo punto siamo andati anche alla radio locale. Il giorno successivo c'era una colonna di persone fuori dall'ospizio che aspettava che io li trattassi! Maurizio praticamente ci aveva mandato in giro il giorno prima a fare pubblicità della mia presenza, ed erano arrivati pazienti anche dai villaggi vicini; alcuni casi erano veramente complicati da trattare, ma sono stato molto contento perché mi sono sentito utile, è stata una grande soddisfazione per me.

Perché personalmente scegli di fare i Regali Senza Frontiere?

È sempre legato al discorso di sentirsi utile, di poter cam-

biare qualcosa nel concreto: io scelgo spesso quelli legati ai bambini e all'istruzione, perché sono convinto che queste siano le basi per il futuro di ogni comunità in ogni parte del mondo. E poi sono contento quando li faccio, senza tanti motivi.

Perché secondo te è importante scegliere un Regalo Senza Frontiere?

Perché si possono cambiare effettivamente le cose e perché avvicina i popoli del mondo, senti quei beneficiari più prossimi a te, una sorta di "volersi bene planetario"!

Cosa sogni per il futuro dei beneficiari dei Regali Senza Frontiere?

Il mio desiderio è che raggiungano il più possibile l'autonomia, e che siano solidali con chi è più in difficoltà all'interno della loro comunità.

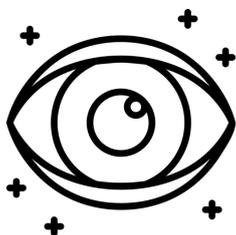
Infine, cosa significa, per te, essere ISP?

Far parte di un gruppo dinamico, divertente, che ha tanto entusiasmo nel fare le cose e nell'aiutare gli altri.



NEGLI OCCHI DI CHI GUARDA

VIAGGIARE



“Kampala è meravigliosa. Nelle 2 ore passate in macchina per attraversarla, nulla di ciò che abbiamo visto aveva un senso”. Mentre vago per l’aeroporto di Bruxelles e la luce dell’alba si mescola alle luminarie natalizie, sorrido pensando alle parole di Ermes. Ha ragione il mio collega, Kampala si riassume in una accozzaglia di continui contrasti con i colori, l’immondizia, i venditori ambulanti, i motorini equilibristi con in sella interi mobili che le popolano. Eppure, le sue parole mi risuonano nella testa proprio mentre realizzo che il senso che non so più cogliere è piuttosto quello del panorama che mi circonda qui, in aeroporto, nel cuore dell’Europa.

Passo da un mondo all’altro almeno tre volte all’anno ma non riesco ad abituarli alla brutalità della ricchezza. Ci sono cresciuta, in questo mondo. La maggior parte delle persone che incrocio mi somiglia, parla lingue che conosco, veste come me... Eppure non sento che tra loro ci sia uno spazio per me. **Il consumismo di questo aeroporto, di questo mondo, ha davvero più senso delle strade di Kampala?** A occhio, mi sembrano quasi più numerose le lampadine di uno solo degli alberi di Natale che mi circondano di quelle che illuminano l’intera capitale ugandese.

In questi tre mesi di progetti, avventure e disavventure ugandesi, io ed Ermes non abbiamo giocato a fare i locals: dopo un po’ impari che non sei, non sarai e non puoi essere uno di loro. Impari a conoscere, rispettare ed apprezzare Baganda, Karimojong ed Acholi, e al contempo a conoscere e rispettare le tue necessità di occidentale in un mondo duro come sa essere l’Uganda in cui si sognano, pianificano e sviluppano i progetti di “Insieme si può...”.

Degli ultimi 16 mesi, ne ho passati circa 7 in Africa. Eppure, mentre le percorro in direzione dell’aeroporto di Entebbe, le strade surreali di Kampala ancora una volta mi insegnano una lezione nuova ed importante: **in questi mesi non mi sono abituata alla miseria, ho semplicemente imparato a coglierne ed accoglierne la dignità più profonda.** Guardando bambini, uomini e donne che si guadagnano da vivere tra i rifiuti di una discarica, che trasportano pesi inverosimili su capi retti da colli fieri ed adornati, che si fanno il bagno sul ciglio della strada e riciclano l’acqua fangosa della pioggia tropicale per lavarsi i vestiti, perfino guardando le ragazzine che si vendono ai vecchi *muzungu* (uomini bianchi), guardando ciascuno di loro non provo più pietà. **Certo, è un mondo ingiusto e ineguale. Naturalmente non mi sta bene e intendo continuare a fare del mio meglio per migliorarlo per quanto posso.** Salutando le strade di Kampala, però, sorrido mentre mi stupisce con la sua ennesima lezione di vita: **la sua bellezza, così come la dignità di chi ci vive nella miseria e nelle disuguaglianze, sta negli occhi di chi guarda.**

Francesca Costantini - Responsabile progetti internazionali di “Insieme si può...”



SUONAMONDO, WATER IS LIFE, AMBASCIATORI DELL'ACQUA

FORMAZIONE



- **“SUONAMONDO” - SONORITÀ NARRATRICI DI STORIE**

La collezione-mostra SuonaMondo è ospite negli spazi della Scuola Secondari di 1° grado “Zanella” di Porcia (PN) dal 3 dicembre 2022 al 13 gennaio 2022, grazie al proseguimento della collaborazione con il corpo insegnante della scuola stessa e della Scuola Primaria “Gabelli” sulle tematiche dell’intercultura. Un’opportunità per bambini e ragazzi di far risuonare decine e decine di strumenti musicali provenienti da diversi Paesi del mondo e in particolare da Africa, Asia, America Latina, raccolti e scambiati in occasione dei vari viaggi per i progetti di cooperazione di Insieme si può. Griot, adungo, tamburi, sonagli, balaphon, bastone della pioggia, valiha e molti altri strumenti costruiti con materiali naturali (pelli, legno, elementi naturali) e con materiali di riutilizzo (latta, plastica, gomma...).

- **“WATER IS LIFE” - NON C’È ACQUA DA PERDERE**

Riprende il viaggio dell’acqua attraverso il percorso della mostra **“Water is Life. Non c’è acqua da perdere”**, il progetto incentrato sul tema dell’acqua, ideato e organizzato da Insieme si può, società Ondablu e Istituto Canossiano di Feltre. Il progetto, che ha visto l’impegno degli alunni della seconda Liceo delle Scienze Umane dell’Istituto Canossiano di Feltre per realizzare i pannelli grafici esposti in una mostra itinerante, **dal 4 dicembre 2022 all’8 gennaio 2023 sarà ospite presso l’Expo Congress – Teatro Tenda di Castelbrando, a Cison di Valmarino (TV).**

- **GRANDE FESTA DEGLI AMBASCIATORI E DELLE AMBASCIATRICI DELL’ACQUA**

“La vita non è là / La vita non è qua / Né là né qua ma nell’acqua” (Caparezza). Questo il ritornello della giornata della **Festa degli Ambasciatori e delle Ambasciatrici dell’Acqua di sabato 3 dicembre!**

Tanti bambini e bambine che come i Colibrì si muovono per primi per cambiare la vita dei loro coetanei ugandesi che vivono in condizioni di scarso accesso al bene più prezioso per la vita, l’acqua. Durante la festa, gli Ambasciatori e le Ambasciatrici hanno avuto la possibilità di incontrare in collegamento e scambiarsi balli, ringraziamenti, sguardi con gli alunni della **scuola di Bugema, in Uganda, dove verrà costruito il pozzo sostenuto proprio dall’instancabile impegno di questi piccoli grandi volontari bellunesi.**

Un bicchiere d’acqua sporca da “trasformare” in acqua pulita, costante, accessibile: questa la missione continuativa degli Ambasciatori dell’Acqua, giunta ormai alla quarta edizione, che hanno poi ricevuto il loro pozzo-salvadanaio, la spilletta ufficiale e hanno fatto la promessa di un nuovo impegno... Fresco come l’acqua!

Federica De Carli - Responsabile area formazione di “Insieme si può...”



NOTIZIE SPECIALI

DAI GRUPPI ISP!

GRUPPI

GRUPPI COLIBRÌ DI INSIEME SI PUÒ

Un riconoscimento speciale per i Gruppi Colibrì di Insieme si può: il Comitato d'Intesa gli ha assegnato il Premio "Giambattista Arrigoni" con la motivazione "per essersi distinti nel coinvolgimento di bambini e ragazzi nelle attività di volontariato a favore di persone e famiglie in difficoltà".



GRUPPO ISP CUSIGHE

Grande festa per gli 80 anni di Bruna e Gemma, volontarie instancabili della prima ora e pilastri "storici" del Gruppo ISP di Cusighe. Un bel pranzo con tutti i membri del Gruppo, il profondo ringraziamento per tutto l'impegno profuso finora e... L'augurio di altrettanti anni insieme!



QUOTA ASSOCIATIVA GRUPPI 2022

Ricordiamo ai Gruppi che ancora non avessero provveduto di versare la quota associativa annuale per l'anno 2022, pari a 100 euro, attraverso bonifico bancario, bollettino postale o passando direttamente in sede.



NATALE INSIEME? SI PUÒ... CON LA RADIO!



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

radiobelluno.it

Natale insieme? Si può... con la radio!

Una serata-evento speciale di Insieme si può e Radio Belluno

Alla radio storie, musica e racconti di donne che cambiano il mondo... Tutto a modo nostro!

In tutte le case una cena, virtualmente assieme, con menu natalizio dell'evento... uguale per tutti! E un travolgente quiz a tema **DONNE NEL MONDO**

E poi... progetti solidali vicini e lontani

Venerdì 16 dicembre



dalle ore 20:00
in **diretta FM**
e su **radiobelluno.it**



dalle 20.30 anche in
diretta tv
su **TELEBELLUNO**

Per info e per iscriverti info@365giorni.org - 331 212296



APPUNTAMENTI CON ISP



Prossimi e “natalizi” appuntamenti con Insieme si può, sempre all’insegna della solidarietà! Mercatini, pacchettini, concerti... Scegliete quello che più vi piace e ci vediamo lì!

- **DAL 15 AL 24 DICEMBRE ogni giorno nel corridoio del centro commerciale Emisfero di Belluno**, durante gli orari di apertura del supermercato, vi aspettiamo con il **mercato di artigianato equo-solidale e il servizio di confezionamento dei pacchi di Natale**;
- **VENERDÌ 16 DICEMBRE durante tutta la giornata presso il Teatro Comunale di Belluno si terrà il convegno “Il volontariato bellunese sfida il futuro”**, promosso dall’Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Belluno. Vari gli interventi che si susseguiranno nella giornata, in particolare come Insieme si può saremo coinvolti nella tavola rotonda del pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17 sul tema “Criticità e prospettive del volontariato”, moderata dall’avvocato Enrico Gaz;
- **DA VENERDÌ 16 A DOMENICA 18 DICEMBRE dalle 15.30 alle 18.30 presso il piano terra dell’ufficio turistico di Arabba Mercatino solidale di Natale**, a cura del Gruppo ISP Fodom, con tanti e creativi oggetti artigianali. Il ricavato verrà destinato all’acquisto di latte in polvere, biberon e cure mediche per i bambini denutriti e malnutriti del Nord Uganda e del Ruanda;
- **SABATO 17 DICEMBRE per tutta la mattinata in centro a Belluno stand del Gruppo ISP Mafalda**, in occasione del Natale solidale promosso dal Comune di Belluno, con la proposta dei biscotti artigianali per il supporto del progetto del Sostegno A Distanza;
- **SABATO 17 DICEMBRE a Castellavazzo mercatino equo-solidale di artigianato** in occasione della fiera degli hobbisti, a cura del Gruppo ISP di Castellavazzo-Longarone;
- **SABATO 17 DICEMBRE alle ore 20.30 nella Sala della Piscina di Santa Giustina “Le magie del Mago Lubega”**, un coinvolgente spettacolo di magia e solidarietà per i più piccoli (ma anche i più grandi), a cura di Piergiorgio Da Rold, organizzato dai Gruppi ISP di S. Giustina, Meano e San Gregorio;
- **VENERDÌ 23 DICEMBRE alle ore 20 al PaLimana di Limana grande concerto “La Pace si Può”**, note di pace con protagonisti i piccoli cantori del Coro Arcobaleno di Limana (diretto da Donatella Triches), il Minicoro di Rovereto (diretto da Gianpaolo Daicampi), gli alunni della Scuola Primaria di Limana, con la partecipazione della voce di Elena De Nard. L’evento è patrocinato dal Comune di Limana, l’ingresso è libero ed eventuali offerte raccolte verranno destinate al sostegno dei progetti di Insieme si può;
- **FINO A DOMENICA 29 GENNAIO nella sede di Insieme si può a Ponte nelle Alpi rimarrà allestito il grande pre-sepe della solidarietà**, un lavoro unico e speciale a cura di Giorgio Roncada, responsabile del Gruppo ISP di Limana. Si può visitare liberamente tutti i giorni nell’orario di apertura dell’ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8-12 e 15-18, sabato mattina ore 9-12), per i gruppi di persone è consigliata la prenotazione telefonando al numero 0437 291298. Non perdetevi l’occasione!



IL MIO DONO CON UNICREDIT

È iniziata il 5 dicembre 2022 e si concluderà il 31 gennaio 2023 l'iniziativa di UniCredit "1 voto, 200.000 aiuti concreti - Un gesto che ci rende comunità" in favore delle organizzazioni no profit che hanno aderito alla piattaforma di crowdfunding "Il Mio Dono".

ISP partecipa all'iniziativa con 3 progetti:

- AL FIANCO DEGLI ULTIMI A MAROVOAY (MADAGASCAR)
- LATTE PER I BAMBINI MALNUTRITI IN UGANDA
- LOTTA ALLA FAME IN KARAMOJA (UGANDA)

Per sostenere l'Associazione basta collegarsi al link:

https://www.ilmiodono.it/it/organizzazioni/veneto/associazione_gruppiinsiemesipuoonlus_23.html

e votare tramite e-mail o via social, con la possibilità anche di fare una donazione per i 3 progetti. **Votate numerosi!**

DIVENTA RICCO IN POCHE ORE!

Anche Insieme si può aderisce come partner al progetto del Comitato d'Intesa della Provincia di Belluno "Diventa ricco in poche ore!", un progetto di promozione delle opportunità del volontariato nel Bellunese.

Il volontariato è un'esperienza che arricchisce, e chiunque può donare anche solo un po' del proprio tempo per gli altri: questa l'idea alla base del progetto, che mira a coinvolgere nuove persone interessate a fare un'esperienza di volontariato, orientandole in base alle loro aspettative e mettendole in contatto con le associazioni aderenti.

È attivo il sito dedicato all'iniziativa www.riccoinpocheore.it oppure si possono chiedere informazioni al numero di telefono 0437 25775, scrivendo una mail a volontari@comitatodintesa.it o passando direttamente nella sede del Comitato d'Intesa in via del Piave, 5 a Belluno.



CHIUSURE UFFICIO ISP

In questo periodo di festività qualche cambiamento negli orari di apertura della sede di ISP:

- **Sabato 24 dicembre** mattina l'ufficio è regolarmente aperto dalle ore 9 alle 12;
- **Sabato 31 dicembre e sabato 7 gennaio 2023** la sede sarà chiusa.

Tanti auguri di un sereno Natale e di un buon anno nuovo a tutti!

S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



CURE MEDICHE PER LYDIA IN UGANDA

Cure e assistenza medica per Lydia, una bambina di Kumi (Uganda) di 3 anni, che in mancanza di un intervento medico adeguato rischia di perdere la vista e la possibilità di camminare.



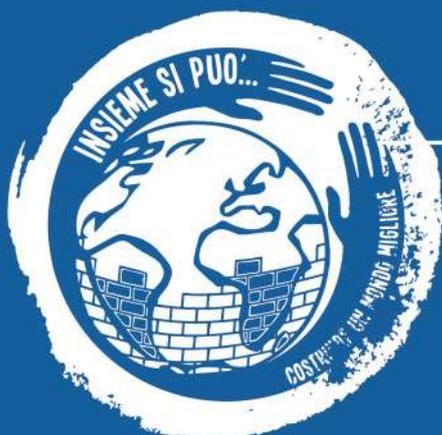
A MARITUBA UN BAGNO PER LA FAMIGLIA DI GUSTAVO

Acquistiamo il materiale necessario perché la famiglia di Gustavo (bambino portatore di disabilità) possa **costruire un bagno nella propria casetta a Marituba (Brasile)**.



UNA CASETTA PER I NONNI DI POSADAS

Ristrutturazione di una casetta del Club Primavera a Posadas, in Argentina, **dove vengono accolte persone anziane**, altrimenti sole ed abbandonate.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG

Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org